via dei Mille 35
00185 Roma
tel. 064464514
fax 064468403
sedesoi@soiweb.com
www.soiweb.com

SOI Società Oftalmologica Italiana
Associazione Medici Oculisti Italiani
ENTE MORALE
dal 1879 a difesa della vista

Scheda informativa all'intervento di Blefaroplastica

Approvata dalla Società Oftalmologica Italiana - Gennaio 2007

A cosa serve la blefaroplastica?

La blefaroplastica è una procedura chirurgica che ha lo scopo di migliorare l'aspetto estetico e la funzionalità delle palpebre, rimuovendo o rimodellando in maniera personalizzata la pelle, il tessuto muscolare, il tessuto grasso in eccesso dalle palpebre stesse. Non sempre sarà necessario agire sui tre tessuti; il tipo di tessuto in eccesso e la quantità variano da caso a caso, secondo la situazione obbiettiva, le esigenze del paziente e le indicazioni fornite dal chirurgo.
La blefaroplastica non è in grado di correggere le rughe periorbitarie (zampe di gallina), la caduta del sopracciglio, le occhiaie o inscurimento dei tessuti periorbitari.
La blefaroplastica anche se dà dei risultati che si mantengono nel tempo non può bloccare i fenomeni di invecchiamento.
Alla blefaroplastica possono essere associate tecniche di ringiovanimento cutaneo (laser o peeling chimico), elevazione del sopracciglio, elevazione della palpebra superiore.
La blefaroplastica deve essere modellata su ogni singolo paziente e può essere eseguita sulle sole palpebre superiori, inferiori o in entrambe le regioni.

Raccomandazioni preoperatorie generali

- Restare digiuni (né bere né mangiare) per le 6 ore che precedono l'ora prevista dall'intervento.
- Qualora l'interessato segua una determinata terapia medica questa deve essere mantenuta anche nel giorno dell'intervento previo parere del chirurgo. In particolare è importante concordare con il chirurgo l'uso di farmaci che fluidificano il sangue (anticoagulanti e antiaggreganti) in quanto, in genere, devono essere sospesi o modificati in relazione alle condizioni generali del soggetto ed alle necessità contingenti operatorie.
- Non utilizzare rossetto per labbra o smalto sulle unghie o qualunque altra cosa che possa impedire la sorveglianza del naturale colorito corporeo durante l'intervento.
- Evitare di applicare le lenti a contatto e di truccare gli occhi.
- Provvedere ad essere accompagnati da una persona valida e responsabile.
- Si consiglia di avere a disposizione degli indumenti confortevoli.

La procedura chirurgica

L'intervento di blefaroplastica viene eseguito in un ambiente sterile (sala operatoria), normalmente in anestesia locale associata o meno a una sedoanalgesia, e in alcuni casi in anestesia generale.
L'intervento per le palpebre superiori comporta una incisione cutanea al livello della plica palpebrale (rimanendo quindi nascosta quando gli occhi sono aperti). Tale incisione si potrà estendere talune volte lateralmente oltre la plica stessa rendendo in questi casi la cicatrice più visibile.
L'incisione nella blefaroplastica inferiore per via transcutanea viene eseguita al di sotto delle ciglia e parallelamente ad esse e si potrà estendere, preferibilmente in una piccola ruga, lateralmente alla palpebra per alcuni millimetri.
L'incisione può essere eseguita con la lama, con il laser, con apparecchi a radiofrequenze.
Dopo la rimozione personalizzata di cute, muscolo e grasso, vengono applicate delle suture sulla cute.
Nella bleferoplastica inferiore transcongiuntivale l'incisione viene eseguita nella superficie interna della palpebra e quindi la cicatrice non risulta visibile dall'esterno. Normalmente non vengono applicate suture.

Decorso post operatorio

Dopo l'intervento un bendaggio lievemente compressivo o ghiaccio possono essere applicati ad entrambi gli occhi per alcune ore.
E' necessario rispettare un riposo assoluto con la testa sollevata durante le prime 24 ore dall'intervento.
Le suture vengono rimosse generalmente tra il sesto e il dodicesimo giorno dopo l'intervento.
E' necessaria una terapia con colliri e pomate per 2 settimane .
Dopo l'intervento si manifestano normalmente, ed in maniera variabile da individuo ad individuo edemi, ecchimosi e discromie destinati a scomparire in un periodo di tempo variabile, generalmente in circa 10 –20 giorni.
Dopo l'intervento si manifestano normalmente arrossamento oculare, aumento della lacrimazione e fotofobia con un certo offuscamento della visione. Tali effetti collaterali persistono generalmente per pochi giorni.
Non è consigliabile guidare l'auto nelle prime 48-72 ore.
Non si devono fare sforzi fisici nei primi 10 giorni (attività sportiva o lavori pesanti).
Non è consigliabile l'uso di lenti a contatto per 2 settimane .
Non è consigliabile l'esposizione al sole nei due mesi successivi all'operazione.

Complicazioni

Normalmente l'intervento di blefaroplastica è considerato sicuro ma talvolta possono manifestarsi alcune complicanze.

- Infezioni: sono estremamente rare dopo intervento di blefaroplastica e questo è dovuto anche alla ricca vascolarizzazione dei tessuti palpebrali. Sono risolvibili con una terapia antibiotica adeguata.
- Retrazione e/o Ectropion (dislocazione verso il basso, dislocazione verso l'esterno) della palpebra inferiore possono presentarsi per una eccessiva cicatrizzazione interna o per mancanza di stabilità palpebrale; spesso si risolvono spontaneamente con la ripresa di una attività muscolare o con il massaggio, alcune volte è necessario un intervento correttivo.
- Secchezza oculare: in alcuni casi secchezza oculare e sofferenza corneale si possono manifestare dopo un intervento di blefaroplastica superiore, più frequentemente in soggetti già affetti da secchezza oculare. Tale problema è generalmente autorisolvente ma necessita talvolta l'uso anche prolungato di lubrificanti oculari.
- Perdita transitoria della sensibilità palpebrale per lesioni ai piccoli rami nervosi che veicolano la sensibilità cutanea. Si risolve generalmente con una completa restituito ad integrum in 60-90 giorni.
- Sanguinamento: un sanguinamento eccessivo si può manifestare durante e più raramente dopo l'intervento anche con esami ematochimici normali e con tecniche chirurgiche adeguate. Tale sanguinamento può formare degli ematomi che se molto pronunciati necessitano di un drenaggio. Quando questi ematomi avvengono in profondità possono rappresentare un pericolo per la funzione visiva.
- Deiscenza (apertura) di una parete della ferita, per scarsa cicatrizzazione; è necessario quando ampia suturare nuovamente la zona.
- Perdita, più spesso transitoria, di un certo numero di ciglia, può essere una rara complicanza dell'intervento di blefaroplasica inferiore.
- Possono talvolta comparire piccole cisti in corrispondenza dei punti di sutura. Spesso si risolvono spontaneamente con il tempo, altrimenti possono essere rimosse.
- Piccole emorragie sottocongiuntivali (appaiono come macchie rosse sulla sclera). Si riassorbono spontaneamente in alcuni giorni.
- Chemosi congiuntivale (scollamento della membrana trasparente che avvolge l'occhio per raccolta di liquido), sempre autorisolvente nel tempo.
- Ptosi (abbassamento) della palpebra superiore, spesso legata al gonfiore e quindi temporanea, si risolve con il riassorbimento dell'edema; talvolta legata a situazione di preesistente ptosi palpebrale, raramente per danno sul muscolo elevatore della palpebra.
- Diplopia (visione doppia), raramente si può manifestare nell'immediato postoperatorio e per un breve tempo; è dovuta nella maggior parte dei casi all'effetto dell'anestetico sulla muscolatura oculare.
- Perdita della visione: evenienza rarissima, ma descritta in letteratura, dovuta ad emorragia intraorbitaria o a infezione orbitaria, complicanze normalmente gestibili con il drenaggio dell'ematoma e con la terapia antibiotica.

- Cicatrici antiestetiche ed ipertrofiche sono rare nell'intervento di blefaroplastica ma talvolta possono formarsi.
- Iperpigmentazione cutanea, sempre transitoria, talvolta necessita l'uso prolungato di creme schiarenti e di filtri solari.
- Asimmetria del risultato può essere presente anche in relazione al normale grado di asimmetria che caratterizza molte persone; può necessitare di un ritocco chirurgico.
- Ipo- o ipercorrezioni sono possibili e talvolta necessitano un ulteriore intervento chirurgico.

Consegnato il …….

Da ……..

Firma…….

Consenso informato all'intervento di Blefaroplastica

Io sottoscritto/a ……..

nato/a a …….

il ……..

Esercente la podestà

di…….....

Nato/a a …….

il ……..

Dichiaro di autorizzare il Prof/Dott

…….. ……

ad eseguire la procedura di blefaroplastica.

Dichiaro di aver ricevuto il documento 'Promemoria allegato al consenso informato all'intervento di blefraoplastica', composto di 3 pagine, di averlo letto e compreso in ogni sua parte e di aver avuto un tempo ragionevole per meditare e discutere con il chirurgo.

Dichiaro che la possibilità di trattamenti alternativi o del non trattamento è stata discussa con il chirurgo e valutata.

Dichiaro di aver compreso il concetto di rischio chirurgico generico ed in particolare i possibili rischi sequele e le complicanze, nonché le caratteristiche del decorso post operatorio che il piano di trattamento comporta.

Dichiaro di aver compreso che qualsiasi tipo di trattamento agendo su un essere vivente, portatore di una sua individualità fisiologica e patologica, non consente di fornire garanzie di risultato ma solo impegno a mettere in opera, secondo scienza e coscienza, i mezzi tecnici necessari ad eseguire con normale buon livello tecnico l'intervento chirurgico.

Autorizzo l'esecuzione di procedure aggiuntive che il chirurgo dovesse ritenere necessarie durante il corso della operazione programmata in seguito a circostanze particolari o complicanze.

Autorizzo l'esecuzione di fotografie, riprese cinematografiche inerenti all'affezione ed al suo trattamento, nonché la loro utilizzazione, per scopi medici scientifici ed educativi, fermo restando l'assoluta garanzia di anonimato.

Riconosco che la natura dell'esame o dell'intervento, compresi i rischi, mi sono stati spiegati in termini che ho ben compreso, e che il medico ha risposto in modo soddisfacente a tutte le domande che gli ho posto. Ho disposto di una proroga sufficiente per riflettere e:

DO IL MIO CONSENSO (data e firma)

……

NON DO IL MIO CONSENSO per la realizzazione dell'atto che mi è stato proposto (data e firma)

……

In caso di paziente minore/interdetto/incapace, la presente informazione è stata fornita

al Sig./Sig.ra

……..

nella sua qualità di :

(legale rappresentante), il/la quale ha rilasciato il relativo consenso/dissenso

Il responsabile del trattamento medico-chirurgico

Dott……